

PROTOCOLLO D'INTESA
PER IL RILANCIO DELL'APPRENDISTATO
PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE, IL DIPLOMA DI
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E IL CERTIFICATO DI
SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE

TRA

REGIONE LAZIO

con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7, C.F.:80143490581, rappresentato dall'Assessore Lucia Valente, nata a Gaeta (LT) il 30.12.1966, ivi domiciliato per la carica, delegata a sottoscrivere il presente atto

E

ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE
DI ROMA

con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 456, rappresentato dal presidente dott. Adalberto Bertucci, nato a Roma, il 20.6.1947, ivi domiciliato per la carica e autorizzato a sottoscrivere il presente atto

Di seguito congiuntamente anche le "Parti"

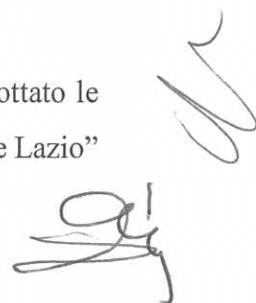
PREMESSO CHE

- l'elevato tasso di disoccupazione giovanile indebolisce il potenziale di crescita dell'economia del Lazio;
- esiste un forte *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro dovuto al funzionamento dell'attuale sistema educativo e formativo;
- è necessario incrementare le opportunità occupazionali dei giovani attraverso l'implementazione del sistema duale formazione-lavoro, favorendo l'incontro tra istituzioni formative e imprese;

CONSIDERATO CHE

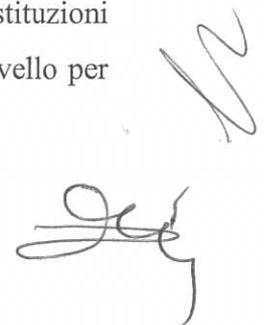


- la Regione Lazio, in continuità con l'impegno da anni profuso a favore della occupabilità dei giovani, promuove attivamente il "sistema duale" introdotto dal legislatore con il D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81 e s.m.i. di riordino delle tipologie contrattuali;
- il citato D.Lgs. n. 81/2015, prevede:
 - a) agli artt. 41 e ss. l'introduzione della nuova disciplina dell'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione (di seguito Apprendistato di I° livello.);
 - b) all'art. 43, comma 2, la possibilità di assumere con il contratto di apprendistato di I° livello i giovani con età compresa tra i 15 e i 25 anni di età per il conseguimento del diploma professionale, della qualifica professionale e del certificato di specializzazione tecnica, nonché per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore, in tutti i settori di attività;
 - c) all'art. 43, comma 3, fermo restando quanto previsto dall'art. 46, co. 1, che la regolamentazione dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e il certificato di specializzazione tecnica superiore è rimessa alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano;
 - d) all'art. 43, comma 3, secondo capoverso, che l'attivazione dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e il certificato di specializzazione tecnica superiore è rimessa al Ministero del lavoro e delle politiche sociali in assenza delle regolamentazioni regionali di cui al comma 3 primo capoverso;
- la Regione Lazio:
 - a) con Regolamento n. 4/2015 "*Regolamento di attuazione dei profili formativi dell'apprendistato*", ha disciplinato, tra l'altro, l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale con la finalità di promuovere e sostenere l'occupabilità dei giovani sia rafforzando l'integrazione tra formazione e lavoro, sia valorizzando il potenziale educativo del lavoro anche per conseguire titoli di studio;
 - b) il 13 gennaio 2016 ha sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il Protocollo d'Intesa per l'attuazione dell'Accordo adottato in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. il 24 settembre 2015 per il progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
 - c) con deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2016, n. 231 ha adottato le Linee Guida "Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio"



per l'attuazione dell'“Accordo sul progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”;

- la Regione Lazio ritiene che l'Apprendistato di I° livello:
 - a) sia lo strumento idoneo per l'apprendimento in impresa attraverso un approccio “*learning by doing*” che implica una più stretta sinergia e integrazione tra sistemi educativi e mondo del lavoro;
 - b) permetta di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, favorendo l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani con una gamma di interventi volti allo sviluppo delle competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale;
 - c) costituisca uno strumento utile a ridurre il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro, puntando sulla formazione dei giovani quale leva strategica della crescita sociale ed economica.
- la Regione Lazio, per le ragioni di cui sopra e in coerenza con il “*Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro - Italia 2020*” – adottato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – e condividendo, nell'ambito delle priorità per la piena occupabilità dei giovani, il rilancio dell'apprendistato quale “*innovativo strumento di placement, fondato sull'integrazione tra sistema educativo e formativo e mercato del lavoro*” allo scopo di favorire l'occupabilità dei giovani, intende, con un programma di interventi per il lavoro e per lo sviluppo delle competenze dei giovani, promuovere la diffusione del contratto di Apprendistato di I° livello, come strumento privilegiato per l'acquisizione di una qualifica professionale o di un titolo di studio, contrastando anche il fenomeno della dispersione scolastica;
- l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Roma (di seguito Ordine), attraverso i suoi consulenti, ha un ruolo strategico nel mercato del lavoro;
- l'Ordine è costituito da una rete di professionisti specializzati e presenti capillarmente sul territorio laziale;
- la Fondazione Consulenti per il Lavoro è operatore accreditato ai servizi e politiche attive per il lavoro e opera per il tramite dei Consulenti del Lavoro delegati;
- i Consulenti del Lavoro sono i soggetti idonei a supportare le imprese e le istituzioni formative nel percorso di attivazione del contratto di Apprendistato di I° livello per l'inserimento al lavoro dei giovani;



- è interesse della Regione Lazio sviluppare le sinergie tra gli attori del mercato del lavoro laziale al fine di rilanciare lo strumento dell'Apprendistato;

**TUTTO CIÒ PREMESSO CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E
SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO**

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

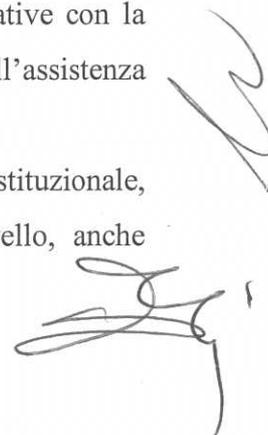
(Oggetto)

1. Le Parti con il presente Protocollo intendono promuovere iniziative per la diffusione dello strumento dell'Apprendistato di I° livello.
2. Le Parti intendono, altresì, supportare le istituzioni di formazione e le imprese nell'attivazione di contratti di Apprendistato di I° livello.

Art. 2

(Impegni e modalità operative)

1. L'Ordine si impegna a promuovere nei confronti delle imprese assistite da Consulenti del Lavoro il contratto di Apprendistato di I° liv.
2. L'Ordine favorisce incontri seminariali per la divulgazione dei vantaggi connessi al contratto di Apprendistato di I° livello con riferimento agli incentivi normativi ed economici.
3. L'Ordine, anche per il tramite del proprio Centro Studi, si impegna ad offrire gratuitamente alle imprese interessate e alle istituzioni formative le informazioni in merito all'attivazione del contratto di Apprendistato di I° livello.
4. L'Ordine, anche per il tramite del proprio Centro Studi, si impegna a coadiuvare gratuitamente le imprese nella stipulazione dei protocolli con le istituzioni formative presso le quali i giovani sono iscritti, favorendo la definizione del contenuto e della durata della formazione nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia in modo da integrare la formazione presso le istituzioni formative con la formazione interna erogata dall'impresa nel rispetto delle prerogative dell'assistenza professionale riservata ai singoli Consulenti del Lavoro.
5. La Regione Lazio si impegna a supportare a livello comunicativo e istituzionale, anche attraverso l'organizzazione di eventi, l'Apprendistato di I° livello, anche



evidenziando sul proprio *website* i datori di lavoro che promuovono i contratti di apprendistato ed i Consulenti del Lavoro che li assistono.

6. La Regione Lazio e l'Ordine organizzeranno una serie di incontri formativi per Consulenti del Lavoro che intendano specializzarsi nell'assistenza alla gestione dei contratti di apprendistato L'elenco dei Consulenti che avranno frequentato detti corsi sarà a disposizione delle aziende e delle istituzioni formative interessate.

Art. 3

(Monitoraggio e verifica dei risultati)

1. Al fine di verificare lo stato di attuazione del Protocollo, le parti si impegnano a effettuare congiuntamente un monitoraggio periodico, con cadenza almeno semestrale, dei contratti di Apprendistato di I livello attivati nella Regione Lazio.

Art.4

(Durata)

1. Il presente protocollo ha la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. È fatta salva la facoltà delle parti di rinnovare il presente atto qualora sussistano le condizioni che hanno portato alla stipula del medesimo.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma li 13/1/2014

Per la Regione 

Per l'Ordine dei Consulenti del Lavoro Consiglio Provinciale di Roma _____

